

# *Grano, Vino, Latte e Miele. La Quadruplicità*

*Dialogo del 24 ottobre 1979*

**2ª Parte**

---

Dalla Quadruplicità alle potenzialità dell'Uomo, riprende un discorso di ampio e profondo respiro tra Angelo Angelini e i suoi giovani amici, iniziato sullo scorso numero di Kemi-Hathor.

Vi riproponiamo, per una più immediata continuità di lettura, le ultime significative frasi su cui si era interrotta la conversazione.

---

**Angelo Angelini:** Anticamente, dietro il simbolismo della tromba c'era il significato di una emissione sonora, come anche una emissione aurica, energia vitale, o che esce dalla bocca sotto forma di parola, come parola di potenza, tuonante, "trombante", per così dire.

**Giovanni:** E del resto la tromba è di ottone, dorata...

**A. A.:** ...E mai di ferro, piuttosto è di

bronzo, argento oppure oro.

Quindi non è la tromba fisica, lo strumento musicale che conosciamo, ma è il simbolo di una potenzialità umana che l'uomo aveva in passato e che ora non ha più, con la quale poteva compiere determinate cose.

Poteva essere una «*parola di potenza*», come dicevano gli antichi Egizi, oppure un *Mantra*, come dicono gli Indù, con cui si potevano realizzare prodigi distruttivi.

Oggi non si crede più a queste cose perché evidentemente non si verificano più: le nostre condizioni personali, sono mutate così come sono cambiate le nostre manifestazioni fisiche, biologiche e psicofisiche. E più questo accentramento cinetico della materia prosegue, più le qualità interne vengono compresse. Ad esempio Evola dice che:

*«...è molto difficile tirarle fuori oggi, però se si riescono a portare alla luce, si ottengono risultati molto superiori a quelli ottenibili una volta».*

In effetti, 5.000 anni fa, queste qualità erano in superficie e quindi facilmente esprimibili.

Per esempio, la Bagavat Gita diceva che chiudendosi le orecchie si poteva udire il suono dell'OM.

Prova ora a chiudere le orecchie... e vedi se senti l'OM! Avverti soltanto il ronzio del sangue che circola!

Questo avviene perché le condizioni fisiche sono totalmente cambiate; evidentemente anche le condizioni si sono modificate radicalmente.

E' cambiato il sistema nervoso, cioè il sistema del *sentire*, del *volere*.

Se un tempo per chi si iniziava al cammino Palingenetico valevano le quattro prove fisiche, fondamentali, della Terra, dell'Acqua, dell'Aria e del Fuoco, c'era una ragione: perché era necessario sollecitare e vincere la parte fisica.

Al giorno d'oggi buona parte delle

persone compiono quelle prove, magari facendo sport, come per esempio lo scalatore che supera una parete o che deve attraversare un ghiacciaio, oppure un canoista che deve affrontare i torrenti di montagna.

Il corpo fisico oggi è più denso, è più aderente con la realtà che trova al di fuori di lui.

**G.:** E' al suo culmine di immediatezza, perché viviamo nel suo momento.

**A. A.:** Giusto.

**G.:** Siamo nell'Età del Ferro, nella sotto-età del Ferro, nella sotto-sotto-età del Ferro, e di conseguenza il corpo è alla sua massima esaltazione, alla sua massima potenzialità.

**A. A.:** ...A detrimento degli altri corpi, che sono sì, sempre alla stessa potenzialità di tanti anni fa, ma più compressi, più soffocati, più "cacciati dentro"...

**G.:** Dal momento che il Cammino Iniziatico è un ripercorrere a ritroso il cammino evolutivo, ci si trova ora come primo ostacolo un corpo fisico che ha il predominio.

**A. A.:** Certo, questa è la difficoltà dell'epoca moderna.

**G.:** Come dicevamo l'altra volta, la crocifissione è diventata più difficile, ed è sempre più difficile estrarre il primo Mercurio dalla Miniera.

**A. A.:** Purtroppo questi sono i fatti incontrovertibili di oggi.

E' molto diverso avere i regni inter-